

# IL FOGLIO

DELL'UNIONE FILATELICA SUBALPINA

Associazione fondata nel 1913

Notiziario periodico

del U.F.S.

via Petrarca

n. 12 - TORINO

NO 10126

in abbonamento

postale

1913



Dicembre 2014 n.182



CARTOLINA POSTALE



Associazioni Filateliche Centenarie



C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.



*Omaggio di Poste Italiane  
alle Associazioni filateliche  
italiane centenarie*

# Auguri

## IL FASCINO DEI TESORI DI SAN PANCRAZIO

Visitare una grande capitale vuol dire generalmente visitare i suoi musei che conservano le origini storiche, la cultura e le grandi innovazioni proposte da quel popolo. Londra capitale della nazione che ha rivoluzionato il sistema postale con l'introduzione del francobollo non poteva sottrarsi all'obbligo di istituire il British Library, il museo più ricco al mondo di rarità filateliche. Quindi quando qualche mese fa mia moglie Adriana manifestò l'interesse di rivedere Londra e i suoi musei, confesso che il mio primo pensiero andò al British Library con i suoi tesori filatelici. Adriana condivise subito l'idea subordinandola però alla visita della più grande collezione al mondo di gioielli, quelli della corona inglese conservati nella Torre di Londra.

Si è scritto molto sulle collezioni della British Library, (circa 8 milioni di francobolli) conservate in questo museo ed in particolare della famosa collezione di Thomas Keay Tapling (1855-1891). Va ricordato che quella collezione per il periodo ricoperto è stata considerata fortemente competitiva con quella di Ferrary e oggi è stimata in diverse decine di milioni di euro. La collezione Tapling fu il frutto di vantaggiose acquisizioni di intere raccolte di grandi collezionisti dell'epoca (Il Collezionista n°12, 2003) e immaginiamo le sue dimensioni se Tapling non fosse morto a soli 36 anni. Questa collezione richiese non solo una grande disponibilità finanziaria ma anche una grande passione. I centomila francobolli che la costituiscono coprono solo i primi 50 anni delle emissioni filateliche mondiali comprese quelli dei nostri Antichi Stati. Tapling aveva lasciato la sua collezione in eredità al British Museum con la condizione che non venisse mai dispersa e già dal 1892 il suo amico E.D.Bacon iniziò il lavoro di catalogazione per quell'esposizione museale che dal 1987 comunque, insieme ad altre collezioni, fu trasferita al British Library al n°96 di Euston Road.

Come tanti collezionisti amo raccogliere ogni genere di informazioni circa le grandi rarità filateliche italiane ed in particolare per quelle degli Antichi Stati Italiani. Riferendoci alla catalogazione dei francobolli Tapling effettuata da Paolo Vaccari e riportata in numerosi numeri del Vaccari Magazine dal 1996 al 2001, questa collezione ha conservato, tra le collezioni museali, il primato del numero di esemplari dei nostri Antichi Stati. Tra gli esemplari singoli e nuovi, documentati fotograficamente ben tre della Trinacria e quattro del 3 lire di Toscana, nessuna foto invece è stata mai riportata dei 60 Crazie di Toscana, esemplari questi che si collocano al terzo posto nelle quotazioni dei francobolli nuovi dei nostri Antichi Stati. Va ricordato che per qualificare il livello delle collezioni, i più famosi collezionisti amavano raccoglierne il maggior numero possibile, indipendentemente dal loro stato di conservazione. Difficile trovarli con gomma originale e con buoni margini a causa della minima distanza tra i 240 esemplari del foglio separati in 3 gruppi di 80 esemplari.

Sul 60 Crazie rosso scarlatto emesso l'1 Novembre 1852 dal Granducato di Toscana si è scritto molto (Cronaca Filatelica n.271, 2001), dalla popolare araldica con il leone Marzocco, al tipo di stampa in stereotipia (I francobolli e le varietà di clichè, Unificato Ed. 2014), dalla colorazione grigiastra della carta con filigrana a 12 corone disposte su 4 colonne all'originalità del conio con tassello inferiore mobile, ma come per tutti i francobolli di Toscana non si conosce la tiratura. Stampato, come per il 2 soldi, in un numero limitato per il previsto scarso impiego, la restituzione delle rimanenze alla scadenza d'uso fu nulla. Il 60 Crazie ha costituito il valore più elevato della serie, 5 lire di toscane pari a 4,2 lire italiane, fu pensato per la corrispondenza per l'estero dei grandi banchieri e commercianti toscani. Censire le grandi rarità utilizzando i loro documenti fotografici è stata sempre la mia passione compresi quelli conservati nei musei, come i 2 da 60 Crazie custoditi nel museo delle Poste e Telecomunicazioni di Roma e nel museo Marco De Marchi di Bologna. In generale le foto di questi esemplari sono rintracciabili da riviste e cataloghi filatelici o meglio dalla consultazione di archivi dei certificati peritali. Un buon risultato è stato ottenuto qualche anno fa per il 3 Lire del Governo di Toscana (Il Collezionista. n.4, 2009; Cronaca Filatelica n.375, 2010) e per i nuovi della Trinacria (L'Arte del francobollo n.19, 2012). Nel 2012 avviò il censimento dei 60 Crazie nuovi di Toscana ed un primo risultato fu pubblicato nel 2013 (Il Monitore della Toscana n.18, 2013 )

Ma ritornando ai tesori di San Pancrazio, questo è il nome del quartiere che ospita il British Library, ma anche il famoso British Museum. Va detto che solo il 5% di tutti i francobolli è

visibile nell'area Philatelic Exhibition al primo piano del British Library, dove sono sistemati ben 500 pannelli verticali facilmente consultabili. Il grosso delle collezioni può essere esaminato solo su appuntamento e chi vuole quindi ammirarle, è invitato a prenotarsi via internet. Si può avere la fortuna di essere ricevuti da Paul Skinner, Head Curator Philatelic Collections (fig.1) che vi può ricevere solo dopo aver ritirato il "pass" di ingresso con tanto di foto realizzata nell'ufficio addetto. Il pass, valido per 3 anni, vi permette di entrare, anche accompagnati, come ricercatore guidato nell'area dei grandi tesori filatelici.

*Fig.1 - Al centro il Dr. Paul Skinner con a fianco Angelo e Adriana Piermattei.*



Ci aspettavamo di vedere antichi e polverosi album, ma niente del genere. Quando il Dr. Skinner ci introdusse nel suo grande studio, lui aveva già preparato il materiale che avevo segnalato via internet. La collezione Tapling è contenuta in semplici scatole di cartone che ospitano numerose buste di plastica trasparente, delle dimensioni dei cartoncini in cui sono montati gli esemplari singoli. I cartoncini di dimensione

simile a fogli A4 riportano le descrizioni manoscritte degli esemplari da parte di Bacon o dello stesso Tapling. Sfogliare questo materiale è indubbiamente emozionante e la sistemazione dei francobolli è quella desiderata dallo stesso Tapling: per ogni emissione si inizia con la serie nuova, seguita da cartoncini con numerosi esemplari nuovi con diverse gradazioni di colore o diverse filigrane, poi le ristampe e infine i falsi. Ricordiamo che le strisce e blocchi di francobolli furono ospitati per la prima volta in questa collezione e di particolare effetto sono le strisce orizzontali delle prime serie di Sardegna. Ma come dicevo precedentemente mai nessun 60 Crazie di Tapling è stato documentato. In figura 2 è riportato, per la prima volta, il più bello dei quattro esemplari da 60 crazie di questa collezione.



*Fig.2 - Il più bello dei 4 esemplari da 60 crazie della collezione Tapling. L'esemplare ha gomma e margini completi (immagine ampliata).*

L'esperienza di aver raggiunto le sale dei tesori di San Pancrazio è stata indubbiamente positiva ed è consigliabile a tutti coloro che sono interessati a vedere quelle storiche collezioni che per desiderio dei loro donatori aspettano solo di essere consultate. Non mi rimane che aggiornare a 87 il numero dei 60 crazie nuovi ad oggi da me censiti, di cui solo 1/3 con gomma integra, tutti documentati fotograficamente e generalmente con informazioni peritali.

*Angelo Piermattei*